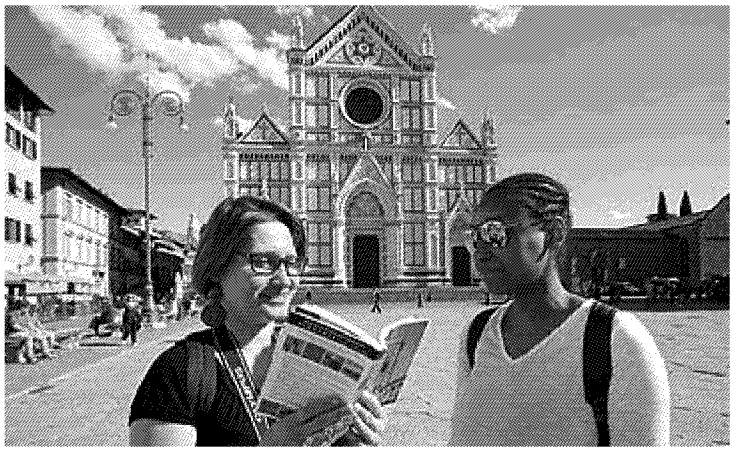
Case private in affitto ai turisti «Pronti ad affrontare i ricorsi»

La Regione replica alle accuse di Airbnb. Rabbia albergatori

«**IL LAVORO** dei consiglieri regionali porterà a una sintesi che individuerà una lettura positiva del problema: poi inevitabilmente si aprirà il tempo dei ricorsi e delle impugnative, e su quelli ci confronteremo».

Lo ha affermato Stefano Ciuoffo, assessore al turismo della Regione, a proposito delle critiche di Airbnb, tramite La Nazione, alla nuova legge regionale per il settore, in discussione nelle commissioni consiliari. «Quando è stato cercato il confronto siamo sempre stati disponibili», ha detto, a margine della presentazione di Bto. «La giunta - ha proseguito - ha adottato un testo di legge fortemente innovativo. Interessa chiaramente anche a noi trovare il giusto punto di equilibrio. Nelle parole di Airbnb, oltre il naturale desiderio di far pesare il loro ruolo con la massa critica dei 300-400 messaggi inviati in queste ore, c'è comunque la consapevolezza che senza regole non avrebbe senso neanche il loro ruolo». Sul tema interviene anche Confesercenti, difendendo la «norma che introduce l'obbligo inderogabile di costituirsi impresa qualora si superi il tetto dei tre mesi di locazione annuale».



E' scontro sulla legge regionale che impone un limite di notti agli affitti di case private ai turisti

«E' quella che potrebbe avere l'effetto più dirompente sul turismo toscano. Noi l'abbiamo sostenuto durante il confronto con la Regione e lo ribadiamo adesso – sottolinea Cristina Pagani, presidente Assohotel Confesercenti Firenze – questa norma, colmando un vuoto normativo di oltre 15 anni, introduce per la prima volta un limite alla diffusione drogata ed irrazionale dei cosiddetti "affitti turistici", e, come tale, va difesa e sostenuta a spada tratta. Non solo "dagli addetti ai lavori", ovverosia dai titolari di imprese turistiche e ricettive che in questi anni hanno regolarmente versato tasse e contributi, creato occupazione, riscosso (per conto dei comuni) la tassa di soggiorno, ma anche e soprattutto da coloro che, nelle nostre città d'arte, continuano, nonostante tutto, a vivere e risiedere».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.